

# Marsala

Da 20 anni il quotidiano  
di Marsala e Petrosino



Martedì 17 Gennaio 2023 ..... FREE PRESS

**moka**  
Bar - Gastronomia - Tavola Calda

PAGAMENTO BOLLETTINI - BOLLO AUTO  
ENEL - ENI - COMPASS - FINDOMESTIC  
RICARICHE AMAZON - SKY  
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO

**ricariche**  
postepay mooney

Via Tunisi, 29 Marsala (TP) Tel. 0923 721050

**Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé**

**CATTURATO DAI CARABINIERI FUORI DA UNA CLINICA PALERMITANA**

## Arrestato il superlatitante Matteo Messina Denaro

Matteo Messina Denaro, l'ultimo superlatitante di Cosa nostra, è stato arrestato ieri mattina, lunedì 16 gennaio. Una giornata storica per la Sicilia, per la lotta alla mafia e l'Italia tutta: era ricercato dall'estate del 1993. L'Ansa ha dato per prima la notizia dello storico arresto, compiuto dai carabinieri del Ros dopo 30 anni di latitanza. L'inchiesta che ha portato alla cattura del capomafia di Castelvetro è stata coordinata dal procuratore di Palermo Maurizio de Lucia e dal procuratore aggiunto Paolo Guido. Messina Denaro è stato arrestato a Palermo, presso un bar vicino la clinica Maddalena, nel quartiere San Lorenzo, dove si trovava per sottoporsi a terapie sanitarie di carattere oncologico. Non ha opposto resistenza all'arresto, secondo quanto riferito da fonti dell'Arma dei Carabinieri. [...]...continua in seconda



duepistudio  
dal 1976

WWW.DUEPISTUDIO.IT

**SALDI**

CORSO G. AMENDOLA, 18 • MARSALA

**TRENT'ANNI DI LATITANZA QUELLA DEL BOSS CASTELVETRANESE**

## La lunga caccia al boss, tra misteri e depistaggi

Trent'anni di latitanza, di depistaggi e misteri. Sembrava dovesse non finire mai la caccia a Matteo Messina Denaro, il boss castelvetrose che si vantava di aver ucciso tante persone da poter riempire un cimitero. Erede della cupola corleonese che insanguinò la Sicilia tra gli anni '80 e gli anni '90, era considerato l'ultimo grande latitante in libertà dopo gli arresti di Totò Riina, Leoluca Bagarella e Bernardo Provenzano. [...]...continua in seconda

**IL FORSIVO**  
di Gaspare De Blasi

**Un assassino**

Abbiamo l'età per ricordare sia le stragi di mafia che gli arresti dei boss latitanti da decenni. [...]...continua in seconda

**Centro Dentistico Angileri**  
ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

C.so Calatafimi 69 • Marsala  
☎ 0923 721478

**Sorridere con piacere**  
Denti Fissi in 1 giorno

f

## CONTINUA DALLA PRIMA /1

[Arrestato il superlatitante Matteo Messina Denaro] - Uno dei militari ha chiesto: "Sei tu Matteo Messina Denaro?" e lui ha risposto "Sì, sono io". Il superlatitante si era recato nella clinica privata dove è stato arrestato "per sottoporsi a terapie". Si tratta di chemio a causa di un tumore al colon di cui Messina Denaro sarebbe malato dal periodo Covid. Lo ha affermato il comandante del Ros dei carabinieri Pasquale Angelosanto. Assieme al boss è stato arrestato anche Giovanni Luppino, di Campobello di Mazara, accusato di favoreggiamento. Avrebbe accompagnato il boss alla clinica per le terapie. Dopo il blitz nella clinica, l'ormai ex superlatitante è stato trasferito prima nella caserma San Lorenzo, poi all'aeroporto di Boccadifalco per essere portato in una struttura carceraria di massima sicurezza. Alla cattura del boss Matteo Messina Denaro pare che i magistrati palermitani e i carabinieri del Ros siano arrivati con un'indagine tradizionale. Da almeno tre mesi gli inquirenti analizzavano le conversazioni dei familiari del capomafia intercettati. Spunti e battute di chi sa che è sotto controllo, ma non può fare a meno di parlare e da cui è emerso che il padrino di Castelvetro era gravemente malato, tanto da aver subito due interventi chirurgici. Uno per un cancro al fegato, l'altro per il

morbo di Crohn. Una delle due operazioni peraltro era avvenuta in pieno Covid. I carabinieri infatti, hanno sequestrato tutte le cartelle cliniche relative al boss Matteo Messina Denaro, alias Andrea Bonafede, nella clinica "La Maddalena" a Palermo. Nelle cartelle, anche sotto forma di file, c'è tutto il percorso medico del paziente che, in un primo momento si è parlato di un'operazione a Marsala, ma a quanto pare è l'"Abele Ajello" di Mazara, prima per tumore al colon, poi nella clinica palermitana per metastasi al fegato. I magistrati e i carabinieri hanno scandagliato le informazioni della centrale nazionale del ministero della Salute che conserva i dati sui malati oncologici. Confrontando le informazioni captate con quelle scoperte gli inquirenti sono arrivati a certo un numero di pazienti. L'elenco si è ridotto sulla base dell'età, del sesso e della provenienza che, sapevano i pm, avrebbe dovuto avere il malato ricercato. Alla fine tra i nomi sospetti c'era quello di Andrea Bonafede, nipote



di un fedelissimo del boss, residente a Campobello di Mazara. Dalle indagini però è emerso che il giorno dell'intervento, scoperto grazie alle intercettazioni, Bonafede era da un'altra parte. Quindi il suo nome era stato usato da un altro paziente. Le indagini hanno poi confermato che stamattina Messina Denaro, alias Bonafede, si sarebbe dovuto sottoporre alla chemio. Certi di essere molto vicini al capomafia i carabinieri sono andati in clinica. Messina Denaro era arrivato con il suo favoreggiatore a bordo di un'auto. Vedendo i militari ha fatto per allontanarsi, ma è stato bloccato. E già si parla di un possibile "sostituto" all'interno di Cosa Nostra. Si fa il nome di un altro latitante di lungo corso: Giovanni Motisi, nato il primo gennaio 1959 a Palermo, noto anche con lo pseudonimo di "U pacchiumi", ricercato dal 1998 per omicidi, dal 2001 per associazione di tipo mafioso ed altro, dal 2002 per strage ed altro. [ c. m. ]

## CONTINUA DALLA PRIMA /2

[La lunga caccia al boss, tra misteri e depistaggi] - Ufficialmente era il capo mandamento di Castelvetro, come lo era stato il padre Francesco, capace di morire da latitante, continuando a sfuggire all'arresto fino alla morte, avvenuta per cause naturali il 30 novembre del 1998. Verosimilmente, il 60enne Matteo Messina Denaro ambiva alla stessa sorte del padre. A differenza di don Ciccio, però, la sua influenza arriva ben al di là dei confini castelvetranesi. Dalle ultime relazioni della Commissione Antimafia emerge infatti un controllo capillare del territorio trapanese e, soprattutto, degli affari più remunerativi per Cosa Nostra, gestiti attraverso una sfilza di prestanome e una vasta rete di sodali e fiancheggiatori. "Nonostante la latitanza - si legge nell'ultima relazione della Commissione Antimafia - Matteo Messina Denaro resterebbe la figura di riferimento per tutte le questioni di maggiore interesse dell'organizzazione, per la risoluzione di eventuali controversie in seno alla consorteria e per la nomina dei vertici delle articolazioni mafiose anche non

trapanesi". L'ultima condanna risale al 20 ottobre del 2020, quando la Corte di Appello di Caltanissetta decretò nei suoi confronti un ulteriore ergastolo, ritenendolo tra i mandanti delle Stragi di Capaci e via D'Amelio. La prima denuncia per associazione mafiosa, risale invece al 1989, quattro anni prima dell'inizio della latitanza. In mezzo, gli anni in cui i corleonesi alzarono ulteriormente il tiro nella loro guerra allo Stato. Messina Denaro fu inviato a Roma da Totò Riina per compiere appostamenti allo scopo di programmare una serie di attentati, nei confronti del giornalista Maurizio Costanzo, del Ministro Claudio Martelli e del magistrato Giovanni Falcone, in quel periodo trasferitosi nella Capitale. Di lì a poco, però, si decise di uccidere Falcone in Sicilia, come effettivamente avvenne il 24 maggio del 1992, lungo il tratto di autostrada che collega l'aeroporto di Punta Raisi e la città di Palermo. E' inoltre accertato che fece parte del gruppo di fuoco che partecipò al fallito attentato all'ex capo della squadra mobile di Trapani, Calogero Germanà. Il 15 gennaio del 1993

l'arresto di Totò Riina privò la cupola di Cosa Nostra del suo capo indiscusso, mentre per assicurare alla giustizia Bernardo Provenzano bisognò attendere la primavera del 2006. Su Messina Denaro tante storie su potenziali avvistamenti e persino un carteggio con l'ex sindaco di Castelvetro, Tonino Vaccarino, seguito con attenzione dai servizi segreti prima che il boss si rendesse conto della "trappola", ponendo fine alla corrispondenza (integralmente riportata all'interno del libro "Lettere a Svetonio", curata dall'autore trapanese Salvatore Mugno). Dopo l'arresto della sorella Patrizia nell'ambito dell'operazione "Eden", avvenuta il 13 dicembre del 2013, sembrava che il cerchio attorno a Matteo Messina Denaro potesse stringersi definitivamente, fino all'arresto. Ci sono voluti, invece, altri 9 anni per porre fine a questa lunga latitanza, protrattasi nel tempo a causa di qualche errore investigativo, ma anche per evidenti connivenze con pezzi dello Stato su cui, ora più che mai, diventa prioritario fare luce. [ vincenzo figlioli ]

## CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

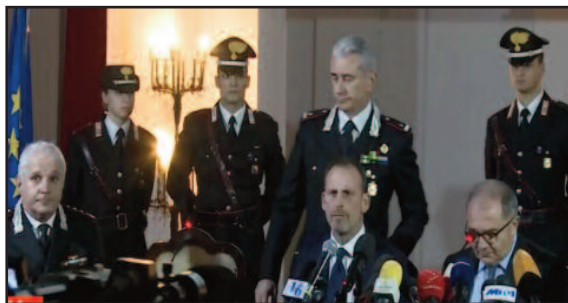
[Un assassino] - Nitida abbiamo l'immagine di Totò Riina alla circonvallazione di Palermo e quella di Bernardo Provenzano in una casupola di campagna che finiscono in manette. Seguirono altri arresti e per fortuna pochi omicidi. Non esisteva più la mafia? Era stata sconfitta? Aveva cambiato strategia? Su tutto a poco a poco per l'opinione pubblica la mafia era diventata una foto rifatta di un superboss latitante. Sembrava che la criminalità si identificasse in una specie di animale in estinzione. Cerca che ti cerca, infine lo hanno trovato. Ma non possiamo e non dobbiamo dimenticare che Matteo Messina Denaro è stato un criminale feroce. Era presente e decideva delle stragi che poi magari altri mettevano in esecuzione. D'accordo con fare saltare in aria autostrade e palazzi e sciogliere bambini nell'acido. Altro che photoshop, a cui dare un volto in carne ed ossa. Un criminale che adesso è stato assicurato alla giustizia. Fuori rimangono altri mafiosi e le forze dell'ordine li continueranno a cercare. E noi? Che possiamo fare? Non perdere occasione per ribadire in famiglia, nei posti di lavoro, tra gli amici che la mafia è cattiva e va combattuta. Affermarlo nelle scuole dove il Padrino, quello del film, per alcune generazioni era diventato un eroe. Nei posti di lavoro dove per avere accesso non

occorre rivolgersi al piccolo boss di quartiere (nel caso di Matteo Messina Denaro, Despar docet). Quando andiamo a votare. Dobbiamo pretendere a destra, a sinistra e a centro che i candidati siano puliti, lontani da ogni sospetto e che firmino un patto etico pubblico di rinuncia ai voti dei mafiosi. I comizi e gli interventi pre-elettorali di tutti (ma proprio di tutti) debbono aprirsi con slogan del tipo "Abbasso la Mafia". E' qualunquismo? Può darsi, ma servirà alle forze dell'ordine che vivono e lavorano in prima linea per non farli sentire soli. Tra breve arriveranno i fondi del Pnrr, sono tanti e fanno gola alla criminalità organizzata. Siamo certi che le forze dell'ordine non abbasseranno la guardia. Ma ad "accoglierlo, il denaro dall'Europa non so se ci capite, sarebbe opportuno che ci fossero politici per bene che con la mafia non solo non ci parlano, ma la combattono con il loro comportamento e con le leggi adeguate che apriranno. Intanto ai bambini e ai giovani cominciamo a dire, ognuno nel nostro piccolo che il signore malato che è stato arrestato (e che ha diritto ad essere curato, ci mancherebbe) è un assassino che ha ucciso e fatto ammazzare tante persone tra cui un bambino sciolto nell'acido. Vediamo se le nuove generazioni cresceranno odiando la mafia.



# Cattura Messina Denaro: "Proveniva dal trapanese"

Si è svolta ieri pomeriggio la conferenza stampa degli inquirenti che hanno indagato sulla cattura del superlatitante Matteo Messina Denaro. Oltre alle prime informazioni apprese, si è detto che il boss castelvetranese aveva un regolare documento di identità come "Andrea Bonafede" che pare fosse nipote di un fedelissimo di Campobello. Maurizio De Lucia, procuratore capo di Palermo, ha sottolineato



che non sono state usate manette "come in un paese democratico". Il dispositivo di cattura è stato molto articolato tra Gis e Ros: sono state attivate una componente di cinturazione della strut-

tura sanitaria e una che provvedeva a seguire le persone in entrata e in uscita dalla clinica. Alberto Arcidiacono dei Carabinieri, ha dichiarato: "L'abbiamo preso nella strada in cui avevamo fatto una cinturazione, non abbiamo visto atteggiamento di fuga da parte di Messina Denaro, sicuramente avrà cercato di adottare delle cautele per sfuggire ma il dispositivo era tutto presidato. Ci sono ancora approfondimenti da effettuare in maniera molto veloce". Sia De Lucia che Angelosanto hanno fatto un plauso al lavoro dei Carabinieri: "Le festività natalizie i nostri le hanno trascorse in ufficio a lavorare sull'indagine. La Procura è stata

sempre aperta. Abbiamo saldato in parte il debito con le vittime di mafia". Paolo Guido, del Pool di Palermo: "Non abbiamo trovato un uomo in disgrazia, anzi era molto curato, in linea con la figura di un uomo di 60 anni in buone condizioni economiche e con una rete solida che lo ha sorretto". Al momento non ci sono elementi che possano far passare che c'erano degli agganci del boss all'interno della struttura "La Maddalena". Al momento Messina Denaro non parla. Una cosa però pare potrebbe essere certa: col suo mezzo guidato da Giovanni Luppino, il suo fiancheggiatore, pare arrivasse dal trapanese. Le indagini continuano. [ c. m. ]

## Marsala piange la morte del veterinario Salvatore Fiorino

Gli amanti degli animali e non solo, ma tutta la comunità marsalese che lo conosceva e lo stimava, piange la morte improvvisa del medico veterinario Salvatore Fiorino. Il veterinario curava i suoi pelosi animali presso l'Ambulatorio Sciacca e Fiorino di via degli Atleti, allo Stadio. Tanti i messaggi di sconcerto e cordoglio su Facebook.





**CERAMICHE  
VELTRI**

TUTTO PER L'EDILIZIA

VASTO ASSORTIMENTO IDROPITTURE PER INTERNI ED ESTERNI

C.DA ADDOLORATA, 466/VIA TRAPANI MARSALA ■ Tel. 0923 987035

CERAMICHE • SANITARI • IDROTERMOSANITARI • CAMINI • STUFE A PELLETT

**IMPIANTI  
SOLARI TERMICI**

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI

chiama per un preventivo gratuito




MATERIALI CONFORMI PER  
LA REALIZZAZIONE DEL  
DEL BONUS 110%







PIAZZA CASTELLO, 6 MARSALA TEL. 0923 712224  392 2487335

NUOVA SEDE SULLA STESSA PIAZZA

WWW.IMMOBILIAREPANTALEO.IT



GRILLO: "PENSIERO ALLE VITTIME", ANASTASI: "RISULTATO STORICO". PISCITELLO: "ERA QUESTIONE DI TEMPO"

# Catturato Matteo Messina Denaro, i commenti

Il mondo istituzionale, della politica, dei sindacati ed enti, è in fibrillazione per la cattura del superlatitante mafioso Matteo Messina Denaro. "Oggi è un grande giorno per la Sicilia e per l'Italia intera, l'arresto di Matteo Messina Denaro è un colpo durissimo inflitto alla mafia. Tutti devono sapere che in questa Terra non ci possono essere spazi né di illegalità né d'impunità". Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani in merito all'arresto del presunto capo di cosa nostra avvenuto questa mattina. L'assessore Turano: "Un grande giorno per la Sicilia e per i siciliani. L'arresto del latitante conferma ancora una volta che lo Stato e le istituzioni sono più forti di Cosa Nostra. Da oggi la nostra terra e in particolare la provincia di Trapani sono più libere". Queste le dichiarazioni del sindaco di Marsala, Massimo Grillo: "E' e rimarrà una data storica quella di oggi per lo Stato Italiano. Dopo trent'anni di latitanza e dall'arresto di Totò Riina, i Carabinieri del Ros coordinati dalla Procura Nazionale Antimafia hanno assicurato alla giustizia il n. 1 dei ricercati, Matteo Messina Denaro. Una vittoria delle Istituzioni e del sapiente e costante lavoro di magistrati e operatori della Forze dell'Ordine cui è giusto riconoscere il profondo e costante impegno a tutela degli italiani. Oggi il mio pensiero va alle tante vittime della criminalità organizzata che hanno sacrificato la loro



vita per contrastare la mafia e tutti i suoi orrendi crimini". "Finalmente i tanti sacrifici dei servitori dello Stato, alcuni dei quali hanno immolato la loro vita nella lotta al crimine organizzato, sono stati premiati. Ma a esultare penso sia la popolazione italiana. Quello raggiunto oggi da magistrati e carabinieri del Ros è un traguardo storico. Dopo 30 anni di latitanza viene assicurato alla giustizia il n. 1 dei ricercati per reati di mafia. Il mio plauso e quello del Consiglio comunale che ho l'onore di rappresentare, lo rivolgo ai vertici dello Stato, della Magistratura e dei Carabinieri ma lo estendo a tutte le Forze dell'Ordine che operano costantemente e con sacrificio a tutela della democrazia. Sono certo che da stamani, anche se non

bisognerà abbassare la guardia, tutti noi ci sentiamo più sicuri e ancor più comunità" dichiara il Presidente del Consiglio comunale marsalese, Enzo Sturiano. "L'arresto è una vittoria dello Stato e delle sue Istituzioni. Un risultato storico nella lotta alla mafia. Complimenti alle Forze di Polizia, e in particolare al Ros dei Carabinieri, alla Procura nazionale antimafia e alla Procura di Palermo per la cattura del superlatitante e per l'impegno profuso, in tutti questi anni, per consegnarlo alla giustizia", sono le parole del sindaco di Petrosino Giacomo Anastasi. "L'arresto avviene proprio all'indomani dei trent'anni dalla cattura del boss Totò Riina, sono tutti successi delle forze dell'ordine che non si sono mai fermate

nella continua battaglia contro questa piaga, che soffoca ancora il tessuto produttivo, sociale ed economico delle nostre città, e che ci ha tolto troppo in termine di vite di eroi che hanno dato tutto per sconfiggerla" affermano i segretari generali Cgil Cisl Uil Trapani, Liria Canzoneri, Leonardo La Piana, Tommaso Macaddino. "Oggi lo Stato vince una battaglia di legalità e il nostro territorio, strangolato per decenni, può sentirsi finalmente libero il collo da una morsa". Lo dice il deputato regionale Nicola Catania (FdI), sindaco di Partanna. "Complimenti ai carabinieri dei Ros - afferma il deputato trapanese Dario Safina - e alla magistratura tutta che dopo anni di indagini, inchieste e duro lavoro, sono riusciti ad assicurare alla giustizia uno degli uomini più pericolosi al mondo. La nostra terra da oggi è più libera". "Trent'anni di delitti e di sopraffazioni ad opera di questo efferato criminale hanno segnato profondamente la Sicilia. Messina Denaro si è macchiato anche del più turpe degli omicidi ai danni del piccolo Giuseppe Di Matteo, fatto sciogliere nell'acido", dice l'ex deputata regionale Eleonora Lo Curto. "Era soltanto questione di tempo - dice il Procuratore facente funzione di Marsala, Roberto Piscitello - perchè lo Stato sapeva che il contrasto alla mafia passava dalla cattura di Messina Denaro, la cui presenza rende culturalmente arretrata la provincia di Trapani".

**PARLA IL COORDINATORE PROVINCIALE DI LIBERA: "LA SUA CATTURA DA TRATTARE CON CAUTELA"**

## Inguì: "Giomata storica, ma la mafia non finisce"

Anche il gruppo provinciale di Libera Trapani esulta ed esprime soddisfazione per l'arresto di Matteo Messina Denaro. "Finalmente con la cattura di questo sanguinario criminale mettiamo fine ad una pagina di storia che ha alimentato il mito proprio grazie al perdurare di questa latitanza. Ma nessuno si illuda che questa operazione abbia posto fine alla organizzazione criminale mafiosa di cui Matteo Messina Denaro rappresenta soltanto con ingranaggio, e neppure forse il più importante. Tutte le altre considerazioni e congetture sul modo con cui è stato preso, prospettando sce-



nari di politica o di fantapolitica vanno presi con cautela". Per anni alla guida del coordinamento provinciale di Libera, Salvatore Inguì rivolge un pensiero ai giovani del territorio trapanese: "Molto di loro, in questi anni, si sono alimentati sull'esempio di questo da molti ritenuto un mito, da molti dipinto come un eroe, tanto che in una intercettazione telefonica taluni soggetti ritenevano doveroso fargli una statua come a Padre Pio. Questo è il momento in cui va ribadito convintamente che il male non paga e che la vita priva di libertà di un latitante non ha niente di romantico, gli avventuroso, di affascinante. E' una vita meschina, una vita insulsa,

una vita in cui non si ha neppure la possibilità di godere dell'affetto dei propri figli". Inguì conclude con un pensiero alle forze dell'ordine che hanno dato un contributo fondamentale alla caccia e all'arresto di Matteo Messina Denaro: "Nei prossimi giorni capiremo se vi saranno da dare interpretazioni particolari all'avvenuta cattura di oggi. Ma intanto sicuramente un pensiero va a quei tanti ragazzi delle forze dell'ordine che in questi anni, con tanto sacrificio, hanno continuato a perseverare nella loro caccia di cui oggi possono finalmente godere i risultati. Un plauso quindi a questi uomini e a queste donne del Ros dei Carabinieri, che finalmente possono ricevere tutta la nostra gratitudine". [vincenzo figlioli]



IL COMMISSARIO SPERA HA NOMINATO ANCHE ORNELLA MONASTERI COME DIRETTRICE AMMINISTRATIVA

## All'Asp di Trapani una nuova direttrice sanitaria

**E'** Maria Grazia Furnari la nuova direttrice sanitaria dell'Asp di Trapani. Palermitana, Furnari già dirigente responsabile del Servizio 4 "Programmazione ospedaliera" dell'assessorato regionale della Salute, Dipartimento Pianificazione Strategica, ha al suo attivo una consolidata esperienza di dirigente responsabile presso l'assessorato regionale della Salute, ha ricoperto l'incarico di Commissario straordinario dell'Asp di Caltanissetta, di commissario ad acta per l'emergenza Covid-19 della provincia di Messina ed è docente in numerosi corsi di formazione manageriale per le Aziende del Sistema



Sanitario Nazionale. La nomina, operativa da lunedì 16 gennaio 2023, è stata conferita con delibera del commissario straordinario Vincenzo Spera attingendo al vigente elenco dei soggetti idonei alla nomina di direttore sanitario delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Siciliana e resterà in vigore fino alla cessazione del mandato del commissario straordinario dell'Asp. Con la nuova direttrice sanitaria si completa la compagine della direzione strategica dell'Asp di Trapani guidata dal manager Vincenzo Spera che recentemente ha affidato ad Ornella Monasteri l'incarico di direttrice amministrativa.

## Egadi, ripristinati gli abbonamenti per i pendolari

**A** seguito dell'iniziativa dei sindaci delle piccole Isole, oggi alcuni collegati da remoto, è stato ripristinato l'abbonamento per i pendolari, con un contratto di lavoro di almeno tre mesi, che prevede un carnet di 26 corse, valide 75 giorni, con lo sconto del 60%. È stato inoltre annun-

ciato che verranno rimborsati gli abbonamenti emessi con le attuali tariffe. Nei prossimi giorni verrà risolto anche il problema degli abbonamenti per gli insegnanti e il personale medico che svolgono periodi più brevi di lavoro nelle isole. «È positivo che la Liberty Lines, da accordo con la Regione, abbia

ripristinato i vecchi abbonamenti per i lavoratori dipendenti - ha dichiarato il sindaco del Francesco Forgione - È un risultato ottenuto grazie all'iniziativa dei sindaci delle Isole di Sicilia. A seguito dell'incontro con l'Assessorato regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, nei prossimi giorni, saranno ri-

considerati gli attuali orari dei mezzi veloci con le isole Egadi. C'è l'impegno della Regione Siciliana e della società di navigazione a venire incontro alle richieste che noi da tempo abbiamo avanzato e che nelle prossime ore dovranno trovare adeguate risposte».



**Il fotovoltaico  
a € 59,00 al mese!**

Chiama  
per una consulenza  
**GRATUITA!**

 **+39 375 628 2076**

[www.soluzionieazioni.com](http://www.soluzionieazioni.com)

**AcquaShop**  
Acque Minerali Self 24h

Le nostre acque partono dalla fonte, viaggiano e restano nel nostro magazzino sempre riparatate dal sole

Qualità e Sicurezza

**SCOPRI COM'E' SEMPLICE E COMODO IL SELF SERVICE H24!**

MARSALA - VIA SEBASTIANO LIPARI, 13  
ALCAMO - VIA SAN GAETANO, 3  
CASTELLAMMARE DEL GOLFO - VIA GEMMA D'ORO, 71

**AcquaShop**  
Acque Minerali Self 24h

Consorzio d'acqua dell'isola di Petrosino

**NUOVA APERTURA PETROSINO - VIA UGO LA MALFA, 176**



## SANTA MESSA IN CHIESA MADRE E INCONTRO A SAN PIETRO CON LA POLIZIA MUNICIPALE

## Marsala celebra la Madonna della Cava

Marsala si appresta a celebrare la Madonna della Cava, patrona della Città e del Corpo della Polizia Municipale. Il 19 gennaio, la celebrazione con inizio in Piazza della Repubblica (Loggia), ore 10; alle 10.30,

Santa Messa in Chiesa Madre officiata dall'Arciprete Don Marco Renda; alle 11.30 incontro istituzionale al Complesso San Pietro con i saluti del sindaco Massimo Grillo e del Presidente del Consiglio comunale Enzo Sturiano alla

cittadinanza; interverranno il Comandante dei Vigili urbani di Marsala, Vincenzo Menfi con una relazione, come avviene ogni anno, sulle attività effettuate nel corso del precedente anno, dal Corpo di Polizia Municipale.



## Gli Amici di Totò in scena al Teatro Impero di Marsala

La Compagnia teatrale "Gli Amici di Totò" porta in scena la commedia divertente "Quattro cani e un

ossu", tre atti di un'opera di Lucio Galfano. Domenica 22 gennaio, alle ore 17.30, sul palco del Teatro Impero di Mar-

sala, saliranno: Antonino Scardino, che interpreterà Michele, Ciccio Maggio, che darà voce a 'Rosario', Mariella Fernandez,

che sarà Vincenza, e Franco Rallo che presenterà il volto a Domenico. Biglietto: posto unico, 10 euro.

## IL PRESIDE GULOTTA: "DIFFONDERE IL VALORE UNIVERSALE DELLA MUSICA"

## L'orchestra dell'Istituto "De Gasperi" incanta il "Sollima"

L'Orchestra e il Coro dell'Istituzione scolastica "Alcide De Gasperi" di Marsala, nel periodo natalizio, si sono esibiti nel prestigioso e storico Teatro Comunale "Eliodoro Sollima", alla presenza del Provveditore agli Studi della Provincia di Trapani, dottoressa Antonella Vaccara, del sindaco di Marsala e di altri rappresentanti dell'Amministrazione comunale e provinciale. Esperienza molto positiva e di crescita per gli alunni, che in uno scenario quale quello del Teatro "Sollima", prezioso e antico gioiello di architettura ottocentesca, hanno intrecciato sapientemente esecuzioni strumentali e canti con preziose Armonie Musicali, rivelandosi veri interpreti della suprema Arte musicale, affascinando e coinvolgendo il pubblico in sala. L'Orchestra dell'Istituzione scolastica non è nuova a questo tipo di esibizioni, ricordiamo la presenza di questi giovani artisti in occasione della Ma-



nifestazione del Trentennale della strage di Capaci presso il Tribunale di Marsala, e recentemente, in occasione dell'inaugurazione, presso il Cine Teatro Impero, del progetto POLIS, promosso dal Sindaco di Marsala e dalla sua Amministrazione, all'interno del percorso "Luci del Mediterraneo, percorso di pace e di fratellanza". Il dirigente scolastico Leonardo Claudio Gulotta, complimentandosi con i docenti e gli alunni, ha precisato che il corso di strumento musicale, di cui l'Orchestra costituisce "un valore aggiunto", ha ampliato l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, la quale, in questi ultimi due anni, si è aperta notevolmente al territorio. Importante è per la "De Gasperi", diffondere la fruizione del valore universale del linguaggio artistico musicale e creano i presupposti per una Scuola innovativa e democratica, che superi le distanze tra un sapere prettamente teorico e una società dinamica, in divenire.



## New System Service

Via Stefano Bilardello, 74 Marsala (TP)

Tel. 0923 711085 - 393 9543731 - 333 3287105

IMPRESA DI PULIZIA  
ADDOBBI NATALIZI  
BONIFICA AMIANTO  
GIARDINAGGIO  
PULIZIA SPIAGGE  
RACCOLTA RIFIUTI  
SPURGO FOGNATURE



ORA SI RITORNA SUBITO IN CAMPO PER INCONTRARE SOVERATO

# Volley: la Sigel Marsala rimane sconfitta dalla trasferta di Roma

Prognostici rispettati al Palazzetto dello Sport di Guidonia Montecelio, con la festa finale di Roma Volley Club nel Campionato di A2 Femminile. Come poteva essere facilmente immaginabile la capolista è implacabile al cospetto della Seap-Sigel Marsala e festeggia la vittoria numero tredici della stagione. Le azzurre hanno dovuto cedere in tre giochi in un'ora circa di gioco con parziali che recitano: [25/17; 25/10; 25/16]. Banco di prova importante che fa registrare il quarto stop di fila con questo onorevole di oggi prima di puntare Soverato, ma le giovani non hanno mostrato nessun ti-



more reverenziale. Troppo forte è apparsa la compagine allenata da Cuccarini. Mercoledì 18 gennaio alle ore 17,30 altra trasferta in casa delle ioniche del Soverato Volley che distano un-

dici punti dalle marsalesi. Ci sarà da riscattare la negativa prestazione del match di andata e portare via utili punti salvezza da far valere nella fase successiva.

LE AVVERSARIE DI AZZURRI E GIALLOROSSO CALANO IL POKER

# Calcio Promozione: dure sconfitte subite dal Marsala e dal Petrosino

Nel Campionato di Promozione, nuova sconfitta, sonora, per il Marsala Calcio. Gli azzurri questa volta scendono in campo col Partinicaudace in trasferta e subiscono 4 reti contro una soltanto. Per i padroni di casa a segno una dop-

pietta di Ferrante, una per tempo, e due reti di Corso e Macaluso tutte nel secondo tempo. Nella ripresa spazio alla rete di Impeduglia per gli ospiti. Brutta sconfitta in casa anche per il Petrosino 1969 che perde in casa contro la Folgore Calcio Castelvetrano

per 4 a 0. Per gli ospiti un gran poker di Rustico, due reti per tempo. In classifica, il Marsala è a meno 2 punti perchè deve scontare delle penalizzazioni; in Campionato ha rimediato solo un punto per un pareggio. Mentre il Petrosino è terzultimo a 15 punti.

# Solo un punto per la Fly Volley

Conquista soltanto un punto la GesanCom Fly Volley Marsala al PalaBellina, nella 13° ed ultima giornata del girone di andata del Campionato serie B1 di Volley Femminile, contro la Zero5 Castellana Grotte grazie ai parziali 15/25, 25/9, 25/18, 23/25 e 12/15. Un'altro tie-break, il settimo della stagione,



il parziale e battere in Coach Gaspare Viselli.

che muove la classifica ma, vista la dinamica del match, sarebbe potuto diventare altro, anche una vittoria da tre punti. Una Fly Volley che non è riuscita a chiudere la partita nel quarto set ed una formazione ospite che riesce a recuperare in volata le ragazze di



DAL 12 AL 18 GENNAIO

# ORANGE DAYS

**OFFERTE ESCLUSIVE**  
SU UNA GRANDISSIMA SELEZIONE DI PRODOTTI

**SAMSUNG**  
Galaxy A53 5G

Display Amoled 6,5" FHD+ 2400x1080

Fotocamera 64+12+5+5 Mpx e frontale 32 Mpx

RAM 6 GB ROM 128 GB

Batteria 5000 mAh

Completa l'acquisto con **SAMSUNG** 25 W **19,90€**

**SCONTO 21%**  
RISPARMI 100€

~~469,90~~  
**369,90€**

**SAMSUNG** TV LED 55" UE55AU7170UXZT

Crystal UHD UHD 4K

- Smart TV, compatibile Assistenti Google & Alexa
- Decoder Integrato DVB-T2 e DVBS2
- 2 HDMI, 2 USB, 1 Slot C+
- Dimensioni con base (LxAxP): 1231x783x250 mm

**SCONTO 25%**  
RISPARMI 142,25€

~~569~~  
**426,75€**

**SAMSUNG** ASCIUGATRICE DV90TA240AE

- Optimal Dry: 3 sensori monitorano l'umidità e la temperatura all'interno del cestello e regolano il tempo di asciugatura
- Programma rapido 35' per asciugare 1kg di biancheria
- Stiro Facile: elimina la formazione delle pieghe dai tessuti
- Dimensioni (HxLxP): 85x60x65 cm

**SCONTO 25%**  
RISPARMI 219,75€

~~879~~  
**659,25€**

TI COSTA SOLO **609,25€**

50€ DI RIBORSO FINO AL 26 FEBBRAIO 2023

CLASSE A+++

9 KG

20 Anni Garanzia Digital Inverter

**acer** NOTEBOOK ASPIRE 3 A3155851RV

Intel CORE i5

Intel IRIS Xe

RAM 8GB

SSD 512GB

Schermo 15,6" FHD 1920x1080

Processore Intel® Core™ i5 1135G7

Scheda Grafica Intel® Iris Xe Graphics

HDMI; LAN RJ45; BT 5.0 Wi-Fi 802.11 a/b/g/n/ac;

1 USB 2.0, 2 USB 3.2

WINDOWS 11

**SCONTO 31%**  
RISPARMI 230€

~~729~~  
**499€**

**PAGHI IN 10 MESI A TASSO ZERO, TAN FISSO 0% TAEG 0%\***

\*Per le condizioni finanziarie, vedi box nella pagina interna

**expert city** PETROSINO

C/da TRIGLIA SCALETTA PETROSINO - S.S. 115 - PRESSO BIELLE SUPERMERCATI.

**expert city** MAZARA DEL VALLO

Via Bessarione, 196 - PRESSO CONAD SUPERSTORE